

## **COMUNICATO STAMPA**

Martedì 22 maggio 2012

Museo del Jazz, ore 18

**Luigi Monge**

presenta

### **Brownie McGhee: Born with the Blues**

Nell'ambito del Blues la figura di Walter Brown McGhee (1915-1996) è di solito associata a quella dell'armonicista Sonny Terry (1911-1986) e alla riscoperta della musica afroamericana avvenuta negli Anni Sessanta in seguito all'avvicinamento ad essa da parte di un gruppo di appassionati bianchi politicizzati. A ben vedere, però, la carriera di Brownie McGhee cominciò molto prima quando nel 1940 registrò a Chicago sulla scia dell'influsso subito dai grandi musicisti del Piedmont attivi nel periodo prebellico. Tra questi spicca il nome del bluesman Blind Boy Fuller, prolifico artista che riscosse grande successo commerciale nella seconda metà degli Anni Trenta e in seguito alla cui morte nel 1941 McGhee assunse il soprannome di Blind Boy Fuller n. 2. Nato a Knoxville, in Tennessee, il 30 novembre del 1915, e colpito dalla poliomielite all'età di 4 anni, McGhee crebbe dal punto di vista musicale in Carolina. Poi si trasferì a New York all'inizio degli Anni Quaranta e infine ad Oakland, California, dove morì il 16 febbraio 1996.

Il video "Brownie McGhee: Born with the Blues" traccia per immagini la carriera del musicista del Tennessee partendo da un raro filmato in bianco e nero girato alla Seattle Folk Society nel 1966, che include la sua prima registrazione intitolata "Me and My Dog", lo spiritual protestatario "I'm Gonna Tell God How You Treat Me", l'appassionato omaggio a Fuller "Pawn Shop Blues", che il chitarrista non vedente registrò con il titolo di "Three Ball Blues" nel 1940, e il prototipico "Born and Living with the Blues". La retrospettiva prosegue con un filmato a colori risalente al programma "One of a Kind" della KCET, in cui possiamo apprezzare la squillante armonica campagnola del collega/rivale Sonny Terry in brani come "Automobile Blues", discendente musicale di "Terraplane Blues" di Robert Johnson per la precisione dei doppi sensi sessuali in materia automobilistica. Nel 1974 McGhee fu catturato dal vivo alla BBC di Londra, dove tra gli altri eseguì "Drinkin' Wine Spo-Dee-O-Dee", un brano portato al successo dal fratello minore Granville "Stick" McGhee nel 1949. Ormai settantasettenne, un ancora vispo e agile McGhee affiancato da Bert Jansch conclude la carrellata di immagini tratte da un documentario con il classico brano "Key to the Highway" e il commosso e commovente tributo intitolato "The Death of Blind Boy Fuller", vero e proprio epitaffio in musica al suo sfortunato predecessore.

**Ingresso libero**